

REGIONE PIEMONTE BU3S1 19/01/2023

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza
**Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza nn. 275, 276, 277, 278 e 279 assunte nella seduta
dell'Ufficio di Presidenza del 20 dicembre 2022.**

Allegato

Delibera n. 275/2022 - Cl. 4.4.4.2

Oggetto: COSTITUZIONE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE DATORIALE PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA DELLA REGIONE PIEMONTE PER IL PERSONALE DEL COMPARTO E DELLA DIRIGENZA E INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI. PRESA D'ATTO. SOSTITUZIONE DELLA DELIBERAZIONE DELL'UDP N. 94 DEL 10 GIUGNO 2021. (CM/EB)

L'anno 2022, il giorno 20 dicembre alle ore 15.07 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

O M I S S I S

COSTITUZIONE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE DATORIALE PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA DELLA REGIONE PIEMONTE PER IL PERSONALE DEL COMPARTO E DELLA DIRIGENZA E INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI. PRESA D'ATTO. SOSTITUZIONE DELLA DELIBERAZIONE DELL'UDP N. 94 DEL 10 GIUGNO 2021. (CM/EB)

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 7-6211 del 16 dicembre 2022 “Costituzione della delegazione trattante di parte datoriale per la contrattazione collettiva integrativa della Regione Piemonte per il personale del comparto e della dirigenza e individuazione dei componenti. Revoca della D.G.R. n. 8-3220 del 18 maggio 2021”;

Premesso che dalla succitata D.G.R. n. 7-6211 si evince che:

- con deliberazione n. 8-3220 del 18 maggio 2021 la Giunta regionale ha costituito la delegazione trattante di parte datoriale abilitata alla contrattazione collettiva integrativa della Regione Piemonte, per il personale del comparto e della dirigenza, in applicazione dell’art. 40 del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi al personale dell’area delle Funzioni Locali sottoscritti il 21 maggio 2018 e il 17 dicembre 2020;
- con la stessa deliberazione sono stati individuati, quali componenti della delegazione stessa, i dirigenti responsabili delle seguenti strutture:
 - il Direttore della Direzione della Giunta regionale con funzioni di Presidente;
 - il Direttore del ruolo del Consiglio regionale competente in materia di personale e organizzazione;
 - i Dirigenti Responsabili delle Strutture della Direzione della Giunta regionale con funzioni in materia di personale e organizzazione;
 - i Dirigenti Responsabili delle Strutture del Consiglio regionale con funzioni in materia di personale e organizzazione;
- in data 16 novembre 2022 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021 il quale, all’art. 8, prevede la costituzione della delegazione datoriale, da parte dell’Ente, entro trenta giorni dalla stipulazione del contratto medesimo;

- si è ritenuto, in applicazione di quanto disposto dall'art. 8 sopra citato, di provvedere alla costituzione della delegazione trattante di parte datoriale, per la contrattazione integrativa per il personale del comparto e dell'area dirigenza, confermando i componenti della stessa, così come segue:

- il Direttore della Direzione della Giunta regionale con funzioni di Presidente;
 - il Direttore del ruolo del Consiglio regionale competente in materia di personale e organizzazione;
 - i Dirigenti Responsabili delle Strutture della Direzione della Giunta regionale con funzioni in materia di personale e organizzazione;
 - i Dirigenti Responsabili delle Strutture del Consiglio regionale con funzioni in materia di personale e organizzazione;
- in caso di assenza del Direttore della Direzione della Giunta regionale, le funzioni di Presidente della delegazione trattante vengano svolte, nelle materie comuni ad entrambi i ruoli, dal Direttore della Direzione del ruolo del Consiglio regionale competente in materia di personale e organizzazione;
- in caso di assenza di entrambi i succitati Direttori, le funzioni di Presidente sono svolte dal dirigente della Giunta competente in materia di relazioni sindacali;
- in caso in cui le trattative vertano su materie che hanno ricadute sul solo ruolo del personale della Giunta regionale, in assenza del Presidente, le funzioni sono svolte dal dirigente competente in materia di relazioni sindacali;
- la deliberazione stessa non comporta oneri a carico del bilancio regionale, avendo natura esclusivamente regolamentare;

Dato atto che, nel caso in cui le trattative riguardino materie che hanno ricadute sul solo ruolo del personale del Consiglio regionale, presiede la delegazione di cui trattasi il direttore del Consiglio regionale competente in materia di personale e organizzazione o, in assenza, il suo vicario;

Dato atto che il presente provvedimento sostituisce la precedente deliberazione n. 94/2021 del 10 giugno 2021 "Costituzione della delegazione trattante di parte datoriale per la contrattazione collettiva integrativa della Regione Piemonte e individuazione dei componenti. Presa d'atto. Sostituzione della deliberazione dell'UdP n. 125/2020 del 2 settembre 2020";

Dato atto, altresì, che la delegazione opera previa emanazione di appositi atti di indirizzo politico;

L'Ufficio di Presidenza, **unanime**,

DELIBERA

1. di prendere atto della D.G.R. n. 7-6211 del 16 dicembre 2022 che:

a) definisce la composizione della delegazione trattante di parte datoriale abilitata alla contrattazione collettiva integrativa per il personale del comparto e dell'area dirigenza, nel rispetto di quanto stabilito dai rispettivi Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, come in premessa citati, individuando, quali componenti della stessa, i dirigenti responsabili delle seguenti strutture:

- il Direttore della Direzione della Giunta regionale con funzioni di Presidente;
- il Direttore del ruolo del Consiglio regionale competente in materia di personale e organizzazione;
- i Dirigenti Responsabili delle Strutture della Direzione della Giunta regionale con funzioni in materia di personale e organizzazione;
- i Dirigenti Responsabili delle Strutture del Consiglio regionale con funzioni in materia di personale e organizzazione;

b) stabilisce che in caso di assenza del Direttore della Direzione della Giunta regionale, le funzioni di Presidente della delegazione trattante vengono svolte, nelle materie comuni ad entrambi i ruoli, dal

Direttore della Direzione del ruolo del Consiglio regionale competente in materia di personale e organizzazione; in caso in cui le trattative vertano su materie che hanno ricadute sul solo ruolo del personale della Giunta regionale, in assenza del Presidente, le funzioni sono svolte dal dirigente competente in materia di relazioni sindacali;

c) stabilisce, inoltre, che in caso di assenza di entrambi i succitati Direttori, le funzioni di Presidente sono svolte dal dirigente della Giunta competente in materia di relazioni sindacali;

2. di dare atto che, nel caso in cui le trattative riguardino materie che hanno ricadute sul solo ruolo del personale del Consiglio regionale, presiede la delegazione di cui trattasi il direttore del Consiglio regionale competente in materia di personale e organizzazione o, in assenza, il suo vicario;

3. di dare atto che il presente provvedimento sostituisce la precedente deliberazione n. 94/2021 del 10 giugno 2021.

Delibera n. 276/2022 - Cl. 4.7.2

Oggetto: AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO INTEGRATIVO PER LA DIRIGENZA PARTE ECONOMICA ANNO 2022. (CM/EB)

L'anno 2022, il giorno 20 dicembre alle ore 15.07 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

O M I S S I S

AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO INTEGRATIVO PER LA DIRIGENZA PARTE ECONOMICA ANNO 2022. (CM/EB)

Il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per la Dirigenza di cui all'art. 57 del CCNL del 17 dicembre 2020 viene gestito in forma unitaria per i dirigenti assegnati al ruolo della Giunta e del Consiglio regionale;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 221 del 3 novembre 2022 e della Giunta regionale n. 5-5862 del 28 ottobre 2022, con le quali si è provveduto a quantificare il fondo destinato per l'anno 2022 al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente e si sono forniti gli indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica;

Vista l'ipotesi di contratto integrativo per la dirigenza parte economica anno 2022, sottoscritta, in conformità con gli indirizzi sopra indicati, dalle delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale in data 4 novembre 2022, concernente la definizione dei criteri per l'impiego delle risorse del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato di cui all'art. 57 del CCNL relativo al personale dell'area delle Funzioni Locali - Dirigenza - sottoscritto in data 17 dicembre 2020;

Nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 40 e 40 bis del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dall'art. 8 del CCNL del 17 dicembre 2021, l'ipotesi di contratto integrativo, corredata dalle relazioni "illustrativa" e "tecnico-finanziaria" è stata inviata al Collegio dei Revisori della Regione Piemonte, quale organo di controllo competente, istituito con l.r. n. 8/2013, ai sensi dell'art. 14, c. 1, lett. e) del d.l. n. 138/2011 (convertito in l. n. 148/2011);

Visto il parere espresso in data 5 dicembre 2022 dal Collegio dei Revisori (prot. n. 24620 del 13/12/2022) in merito alla compatibilità dei costi del contratto integrativo in questione con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge;

Vista la D.G.R. n. 3-6207 del 16 dicembre 2022 avente ad oggetto "Autorizzazione alla delegazione di parte pubblica alla sottoscrizione del Contratto Integrativo per la dirigenza

parte economica anno 2022, ai sensi degli artt. 40 e 40 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. ed art. 8 del CCNL 17 dicembre 2020";

Ritenuto, alla luce di quanto sopra e nel rispetto della procedura di cui all'art. 8 del CCNL 17 dicembre 2020 e degli artt. 40 e 40 bis del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., di autorizzare la delegazione trattate di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto integrativo per la dirigenza parte economica anno 2022, come risultante dall'ipotesi di contratto sottoscritta il 4 novembre 2022 **allegata** alla presente deliberazione della quale forma parte integrante e sostanziale;

L'Ufficio di Presidenza, **unanime**,

DELIBERA

di autorizzare, per le motivazioni in premessa illustrate, la delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto integrativo per la dirigenza parte economica anno 2022, come risultante dall'ipotesi di contratto sottoscritta il 4 novembre 2022 **allegata** alla presente deliberazione della quale forma parte integrante e sostanziale.

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO PER LA DIRIGENZA
DELLA REGIONE PIEMONTE
PARTE ECONOMICA ANNO 2022

In data 4 novembre 2022 si sono riunite la delegazione trattante di parte pubblica e quella di parte sindacale, area dirigenziale, ed hanno sottoscritto la presente ipotesi di contratto decentrato integrativo relativo al personale di area dirigenziale della Giunta e del Consiglio della Regione Piemonte, parte economica anno 2022, secondo quanto previsto dall'art. 8 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area Funzioni locali, sottoscritto il 17 dicembre 2020 (di seguito indicato come CCNL).

Vista la legge regionale 17 dicembre 2018, n. 20 relativa all'assestamento 2018, che, al fine di completare il processo di progressiva armonizzazione del trattamento economico del personale trasferito alla Regione ed in attuazione delle disposizioni di cui al Capo VI della legge regionale 17 dicembre 2018, n. 19, ridefinisce in euro 11.780.000 l'ammontare delle risorse da destinare alla retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti della Regione Piemonte – Consiglio e Giunta.

Viste le D.G.R. n. 3-438 del 29 ottobre 2019 e n. 6-2686 del 29 dicembre 2020, con le quali è stata parzialmente riformata la "Metodologia per la graduazione delle posizioni dirigenziali" approvata con D.G.R. n. 28-5664 del 25 settembre 2017;

Vista la D.U.P. n. 161 del 5 novembre 2020 con la quale è stata approvata la "Metodologia per la graduazione delle posizioni dirigenziali" del ruolo del Consiglio regionale;

Tenuto conto che le sopra citate deliberazioni hanno precisato al punto 6 dei rispettivi allegati, che gli importi delle retribuzioni di posizione "potranno essere nel tempo rivisti anche alla luce degli esiti della contrattazione decentrata integrativa sulle risorse per la retribuzione di posizione e di risultato e dell'evoluzione dei criteri per l'attribuzione della retribuzione di posizione e di risultato";

Vista la D.G.R. n. 1-4513 del 31 dicembre 2021 con la quale sono state ridefinite le retribuzioni di posizione dei dirigenti responsabili delle strutture della Giunta regionale di livello direzionale;

Viste la D.U.P. 49/2016 del 26 maggio 2016 e la D.U.P. 160/2016 del 24 novembre 2016 e le D.G.R. n. 24-3381 del 30 maggio 2016 e n. 30-4276 del 28 novembre 2016, con le quali sono stati approvati rispettivamente il Sistema di valutazione delle prestazioni dei Direttori del ruolo del Consiglio regionale e della Giunta regionale ed il Sistema di valutazione delle prestazioni e delle competenze organizzative dei dirigenti;

Vista la D.G.R. 5-5862 del 28 ottobre 2022 con la quale è stato costituito il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per l'anno 2022 e sono stati forniti alla delegazione trattante di parte pubblica gli indirizzi per la definizione dell'ipotesi di contratto integrativo per la dirigenza parte economica 2022;

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

Vista la D.U.P. n. 221 del 3 novembre 2022, relativa alla quantificazione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per l'anno 2022 e sono stati forniti alla delegazione trattante di parte pubblica gli indirizzi per la definizione dell'ipotesi di contratto integrativo per la dirigenza parte economica 2022;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area Funzioni locali, sottoscritto il 17 dicembre 2020;

Quanto sopra premesso e considerato, visti il contratto integrativo per la dirigenza anni 2021-2023, sottoscritto in data 29 dicembre 2021, nonché i contratti decentrati relativi alle annualità precedenti, in quanto compatibili, le parti concordano quanto segue:

Art. 1 – Sostituzione dell'articolo 2 del contratto integrativo del 29 dicembre 2021 triennio 2021-2023

1. L'articolo 2 del contratto integrativo del 29 dicembre 2021 triennio 2021-2023 è così sostituito:

“Art 2 - Retribuzione di posizione

- 1. Per i direttori regionali, i livelli economici relativi alla graduazione degli incarichi sono stabiliti con apposite deliberazioni della Giunta regionale e dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, fermo restando che il complesso delle relative retribuzioni di posizione dei Direttori medesimi non può eccedere il 12% del Fondo. Il quadro programmatico definito dalla Giunta regionale e dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale dovrà essere congruente con il pieno utilizzo di tali risorse.*
- 2. Il livello economico “0 ad esaurimento” confluisce nel livello A. I livelli economici relativi alla graduazione degli incarichi dirigenziali, risultano ridefiniti come segue, con decorrenza dal 1° gennaio 2022:*

Livello economico dell'incarico	Retribuzione di posizione
A	61.000,00
B	56.238,00
C	45.260,00
Staff	25.820,00

(modificabile ai sensi del c.5)

3. La retribuzione di posizione è accresciuta di euro 10.000,00 annui lordi nel periodo di svolgimento di funzioni di vicedirettore.

4. I dirigenti neo-assunti, vincitori di concorso, sono collocati in posizione di Staff con importo di retribuzione di posizione ridotto del 50%, per un periodo massimo di 6 mesi, salvo che nelle more intervenga un diverso incarico. Tale riduzione viene meno dal decorrere del settimo mese. Tali incarichi non si computano nel numero indicato nel comma 5.

5. È prevista, per un numero massimo di sei incarichi di Staff (secondo le valutazioni assunte in sede di Coordinamento dei Direttori), la possibilità, per funzioni di particolare complessità ed alta specializzazione, di elevare la retribuzione di posizione fino ad un massimo di 45.000,00 euro, previa informazione alle OO.SS. con congruo anticipo.

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

6. Al dirigente che abbia presentato domanda di quiescenza decorrente entro dodici mesi, e nel rispetto del limite del numero di incarichi di cui al comma 5, l'importo dell'incarico di staff è ulteriormente elevabile fino al raggiungimento della propria retribuzione di posizione di responsabile di struttura. In tal caso l'incarico prevede anche una funzione di affiancamento al dirigente subentrante.

7. Rispetto ai livelli economici della tabella del presente articolo, è possibile prevedere per i dirigenti appartenenti alla Direzione competente in materia di Sanità una rimodulazione dei valori corrispondenti al livello economico indicato, nel limite complessivo di euro 100.000,00, previa informazione alle OO.SS. con congruo anticipo.”

Art. 2 Rinvio

1. L'eccedenza delle risorse stabili e variabili del fondo 2022 è riportata nel fondo per l'anno 2023, secondo quanto previsto dal CCNL.

Art. 3 Retribuzione di risultato dei dirigenti neoassunti in caso di più incarichi

1. Ai dirigenti neoassunti che nell'anno di riferimento siano stati titolari di più incarichi la retribuzione di risultato è parametrata ai mesi di incarico complessivamente considerati, prendendo a riferimento la retribuzione di posizione relativa all'ultimo incarico attribuito.

Art. 4 Welfare integrativo

1. In applicazione di quanto previsto dall'articolo 7 del contratto integrativo 2021-2023, al welfare integrativo sono confermate, a valere sul fondo 2022, risorse pari ad euro 290.000, da utilizzare per la stipula di una polizza assicurativa sanitaria a favore dei dirigenti regionali in servizio.

Art. 5 Correlazione tra compensi professionali degli avvocati e retribuzione di risultato

1. Ferma restante l'attribuzione dei compensi professionali, per l'anno 2022 al responsabile del Settore Avvocatura la retribuzione di risultato è attribuita nella misura dell'80% tenuto conto delle caratteristiche dell'attività di gestione e coordinamento proprie del settore.

2. Il presente disapplica e sostituisce i precedenti accordi sottoscritti in materia di corresponsione dei compensi professionali degli avvocati dirigenti.

Torino, 4 novembre 2022

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

Letto, confermato e sottoscritto

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

Il Direttore della Direzione della Giunta regionale
(Presidente della delegazione)

Firmato in originale

Paolo FRASCISCO

Il Direttore della Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi Informativi e Organismi di garanzia

Firmato in originale

Michele PANTE'

Il Dirigente del Settore Organizzazione

Firmato in originale

Andrea DE LEO

La Dirigente del Settore Gestione Giuridica ed Economica del personale

Firmato in originale

Francesca RICCIARELLI

Il Dirigente del Settore Sviluppo e Capitale umano

Firmato in originale

Marco BRANDOLINI

La Dirigente del Settore Trattamento economico consiglieri, personale e organizzazione

Firmato in originale

Carla MELIS

DELEGAZIONE SINDACALE

Firmato in originale

Firmato in originale

CGIL

Firmato in originale

CISL

Firmato in originale

UIL

Firmato in originale

DIREL

Firmato in originale

Delibera n. 277/2022 - Cl. 4.7.2.

Oggetto: AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO INTEGRATIVO PER IL PERSONALE DELLE CATEGORIE RELATIVO ALL'ANNO 2022. (CM/EB)

L'anno 2022, il giorno 20 dicembre alle ore 15.07 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

O M I S S I S

AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO INTEGRATIVO PER IL PERSONALE DELLE CATEGORIE RELATIVO ALL'ANNO 2022. (CM/EB)

Premesso che con le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 128 del 14 luglio 2022 e della Giunta regionale n. 7-5318 dell'8 luglio 2022 l'Amministrazione regionale ha quantificato le risorse decentrate destinabili per l'anno 2022 alla contrattazione integrativa per il personale delle categorie e sono stati forniti gli indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica ai fini della contrattazione integrativa per il personale delle categorie, relativamente al trattamento accessorio per l'anno 2022;

Considerato che in data 11 novembre 2022 è stata sottoscritta l'ipotesi di contratto integrativo per il personale delle categorie relativo all'anno 2022, **allegata** alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Vista la D.G.R. n. 90-6292 del 16 dicembre 2022 avente ad oggetto "Autorizzazione alla delegazione di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto integrativo per il trattamento accessorio per le categorie relativo all'anno 2022 ai sensi degli artt. 40 e 40 bis del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. ed art. 8 del CCNL 21.5.2018";

Nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 40 e 40 bis del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dall'art. 8, comma 6, del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Locali del 21.5.2018, l'ipotesi di contratto integrativo, corredata dalle relazioni "illustrativa" e "tecnico-finanziaria" è stata inviata al Collegio dei Revisori della Regione Piemonte, quale organo di controllo competente, istituito con l.r. n. 8/2013, ai sensi dell'art. 14, c. 1, lett. e) del d.l. n. 138/2011 (convertito in l. n. 148/2011);

Il Collegio dei Revisori, con nota del 5 dicembre 2022 (prot. n. 24620 del 13/12/2022) ha attestato la compatibilità dei costi dell'ipotesi del contratto integrativo sottoscritto l'11 novembre 2022 con i vincoli di bilancio regionale così come richiesto dall'art. 40 bis, comma 1 del d.lgs. 165/2001;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra illustrato e nel rispetto della procedura di cui agli artt. 40 e 40 bis del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. e all'art. 8 del CCNL vigente, di autorizzare la delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto integrativo per il personale delle categorie della Regione Piemonte per l'anno 2022;

Considerato che dalla succitata D.G.R. n. 90-6292 si evince che si è ritenuto di impiegare parte delle risorse non utilizzate del fondo posizioni organizzative dell'anno 2021, per un importo pari a € 486.000,00, per l'erogazione di una maggiorazione percentuale del 14% della retribuzione di risultato al personale titolare di posizione organizzativa”;

L'Ufficio di Presidenza, **unanime**,

DELIBERA

1. di autorizzare la delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto integrativo per il personale delle categorie della Regione Piemonte per l'anno 2022, come risultante dall'ipotesi di contratto sottoscritta l'11 novembre 2022, **allegata** alla presente deliberazione della quale forma parte integrante e sostanziale;

2. di impiegare parte delle risorse non utilizzate del fondo posizioni organizzative dell'anno 2021 per l'erogazione di una maggiorazione percentuale del 14% della retribuzione di risultato al personale titolare di posizione organizzativa.

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO PER IL PERSONALE DELLE CATEGORIE DELLA REGIONE PIEMONTE ANNO 2022

In data 11 novembre 2022 si sono riunite la delegazione trattante datoriale, costituita con D.G.R. n. 8-3220 del 18 maggio 2021 e con D.U.P. n. 94 del 10 giugno 2021 e quella di parte sindacale, relative al personale delle categorie, ed hanno sottoscritto la presente ipotesi di contratto integrativo.

Premesso che:

- il sistema della contrattazione e delle relazioni sindacali per il personale non dirigente del Comparto Funzioni Locali, disciplinato da specifiche disposizioni dettate dal Titolo III del D. Lgs. n. 165/2001, prevede un modello di contrattazione collettiva articolata su due livelli, nazionale e integrativa;

- l'art. 40 del D. Lgs. 165/2001 dispone che la contrattazione collettiva integrativa si svolga sulle materie e nei limiti stabiliti dai Contratti Collettivi Nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali espressamente previste;

- il 21 maggio 2018 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Locali - triennio 2016-2018, che, all'art. 7, ha indicato le materie oggetto di contrattazione;

- nello stesso CCNL, all'art. 8, sono stabiliti i tempi e le procedure per la contrattazione collettiva, e viene stabilito che il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce alle materie di cui all'art. 7, comma 4, prevedendo la possibilità di negoziare con cadenza annuale i criteri di ripartizione delle risorse del Fondo per il trattamento accessorio;

- la Regione Piemonte ha proceduto annualmente alla stipula dei contratti integrativi, l'ultimo dei quali, per l'anno 2021, è stato sottoscritto in data 29 dicembre 2021;

- le risorse decentrate 2022, determinate sulla base delle regole di cui all'art. 67 del CCNL 21.05.2018, sono state quantificate con D.G.R. n. 7-5318 dell'8 luglio 2022 e con D.U.P. n. 128 del 14 luglio 2022, (allegato 1- Risorse) con le quali sono stati forniti anche gli indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica;

- le parti si sono incontrate più volte in relazione alle tematiche oggetto di contrattazione integrativa.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, le parti sottoscrivono la seguente ipotesi di contratto integrativo:

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

Indice

TITOLO I Principi e disposizioni generali

Art. 1 Campo di applicazione, durata

Art. 2 Principi e finalità

TITOLO II Istituti economici

Capo I Progressione economica all'interno della categoria

Art. 3 Progressioni economiche orizzontali (PEO)

Capo II Sistema indennitario

Art. 4 Indennità per turnazione (art. 23 CCNL 2016-2018)

Art. 5 Indennità per la reperibilità (articolo 24 del CCNL 2016-2018)

Art. 6 Indennità per condizioni di lavoro (articolo 70-bis del CCNL 2016-2018)

Art. 7 Indennità per specifiche responsabilità (art. 70-quinquies, commi 1 e 2, del CCNL 2016-2018)

Art. 8 Indennità al personale addetto alla guida degli automezzi in dotazione ai componenti della Giunta regionale e dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio (art. 1, comma 8 bis della L.R. 39/1998)

Capo III Produttività

Art. 9 Premi correlati alla performance

Art. 10 Correlazione tra compensi professionali degli avvocati e retribuzione di risultato

Art. 11 Differenziazione del premio individuale

Art. 12 Personale con contratto di lavoro a tempo determinato

Art. 13 Distribuzione risorse stabili non utilizzate nell'anno 2021

Titolo I

Principi e disposizioni generali

Art. 1

Campo di applicazione e durata

1. Il presente Contratto Integrativo si applica per l'anno 2022 a tutto il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato del comparto delle Funzioni locali del ruolo della Giunta regionale e del Consiglio regionale.

Art. 2

Principi e finalità

1. Il presente Contratto disciplina i criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa di cui all'art. 68, comma 1 del CCNL 21.5.2018 tra le diverse modalità di utilizzo, gli istituti contrattuali che costituiscono il trattamento economico accessorio, nonché altri istituti rientranti nelle materie oggetto di contrattazione di cui all'art. 7 del CCNL 21.5.2018 (Allegato 2 - Impieghi).

2. La disciplina di cui al comma 1, in attuazione delle norme di legge e del CCNL di comparto vigenti, persegue il fine di declinare il sistema complessivo degli istituti indennitari, incentivanti e premianti del personale, in coerenza con gli assetti organizzativi e gestionali degli uffici regionali e con gli atti di programmazione, in un'ottica di mantenimento degli standard e dei livelli di *performance*, nel rispetto del principio di valorizzazione delle professionalità e del merito.

3. E' favorito il concorso dei dipendenti al perseguimento degli obiettivi di cui al comma 2, attraverso l'applicazione del sistema di valutazione delle prestazioni individuali, quale strumento di valorizzazione dell'impegno e del merito, nonché di costante e permanente misurazione delle prestazioni.

Titolo II Istituti economici

Capo I Progressione economica all'interno della categoria

Art. 3 Progressioni economiche orizzontali (PEO)

1. In prosecuzione del percorso di valorizzazione professionale avviato nell'anno 2016, vengono effettuate ulteriori Progressioni Economiche Orizzontali, con decorrenza dall'1.1.2022, riconosciute in modo selettivo ad una quota limitata di dipendenti, in possesso dell'anzianità nella posizione economica di almeno 24 mesi.

2. Le progressioni economiche sono attribuite in applicazione del comma 2 dell'art. 16 del CCNL del 21.5.2018, previa formulazione di graduatorie uniche, per ciascuna posizione economica, per il personale dei ruoli della Giunta regionale e del Consiglio regionale.

3. La procedura selettiva viene effettuata nel rispetto dei criteri di cui all'allegato 3 (Criteri) alla presente ipotesi di contratto integrativo della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

4. La predisposizione delle graduatorie è demandata ad apposite commissioni.

5. L'approvazione delle medesime graduatorie potrà avvenire solo dopo la sottoscrizione definitiva del contratto decentrato.

I contingenti numerici sono i seguenti:

Categoria D	Numero progressioni
D1-D2	4
D2-D3	111
D3-D4	51
D4-D5	50
D5-D6	63
D6-D7	43
Totale	322

Categoria C	Numero progressioni
C1-C2	1
C2-C3	77
C3-C4	24
C4-C5	21
C5-C6	41
Totale	164

Categoria B	Numero progressioni
B1-B2	5
B2-B3	9
B3-B4	5
B4-B5	8
B5-B6	14
B6-B7	6
B7-B8	4
Totale	51

Capo II Sistema indennitario

Art. 4

Indennità per turnazione (art. 23 CCNL 2016-2018)

1. Al fine di compensare interamente il disagio derivante dalla particolare articolazione dell'orario di lavoro, è corrisposta al personale turnista una indennità secondo quanto previsto all'art. 23 del CCNL 2016-2018; l'indennità è corrisposta per i soli periodi di effettiva prestazione in turno, alle condizioni ed importi di cui al citato art. 23, che si richiama integralmente per tutto quanto non disciplinato con il presente contratto integrativo.

Art. 5

Indennità per la reperibilità (articolo 24 del CCNL 2016-2018)

1. Per le aree di pronto intervento individuate dall'Amministrazione, per le quali è stato istituito il servizio di pronta reperibilità, è prevista una specifica indennità pari ad € 13,00 per 12 ore al giorno.

2. Qualora la chiamata avvenga in giornata festiva, anche infrasettimanale, o di riposo settimanale secondo il turno assegnato, l'indennità è pari ad € 26,00.

Art. 6

Indennità per condizioni di lavoro (articolo 70-bis del CCNL 2016-2018)

1. In applicazione dell'art. 70-bis CCNL 2016-2018, è corrisposta un'unica "indennità per condizioni di lavoro" riferita ad attività: a) disagiate; b) esposte a rischi e, pertanto, pericolose o dannose per la salute; c) implicanti il maneggio valori.

2. L'indennità di cui al comma 1 spetta al personale, a tempo pieno o in part-time, individuato dai Responsabili delle Strutture, per le sole giornate nelle quali lo stesso è effettivamente adibito alle attività da remunerare e nelle quali la presenza in servizio presso la propria sede sia attestata dal sistema di rilevazione presenze e risultati pari ad almeno la metà dell'orario teorico giornaliero ordinario (ore 3,30), secondo le misure indicate nei seguenti commi.

3. Qualora in capo al dipendente risulti dovuta l'attribuzione di somme per più attività, tra quelle previste dal presente articolo, il complessivo importo corrisposto non potrà in alcun caso superare il limite di € 10,00 per giornata.

4. E' riconosciuta l'indennità implicante il maneggio valori in misura giornaliera di € 1,80 al personale che rivesta il ruolo di agente contabile e che svolga in via continuativa servizi che comportino maneggio di valori di cassa (denaro, valori bollati o simili), o che ne gestiscano la custodia.

5. Al fine di indennizzare i dipendenti che svolgono la propria attività rinunciando alla flessibilità di orario, in entrata o in uscita, vigente in Giunta regionale e in Consiglio regionale, è prevista l'indennità di disagio giornaliera di € 2,70 al personale, che, in relazione ad oggettive e motivate esigenze di servizio, connesse alla natura dell'attività assegnata e per una migliore organizzazione del lavoro, svolga, su richiesta del dirigente:

a) l'attività lavorativa con articolazione oraria differente rispetto a quella prevista per la generalità dei dipendenti, accettando di fissare l'inizio del servizio in orario stabilito. L'indennità viene erogata se l'orario stabilito viene rispettato con una tolleranza di 10 minuti prima e dopo il medesimo;

b) l'attività lavorativa in modo da garantire la continuità del servizio di segreteria di direzione, anche in ore tardo pomeridiane (dopo le 17,30 e dopo le 15,30 nella giornata breve).

6. Al fine di indennizzare i dipendenti che svolgono la propria attività a contatto continuo con l'utenza, presso sportelli aperti al pubblico, anche in distacco, in considerazione delle situazioni di difficoltà, imbarazzo o comunque altre criticità derivanti dal contatto con l'utenza, è prevista l'indennità di disagio giornaliera di € 3,00.

7. Gli sportelli regionali di cui al comma 6 sono i seguenti:

a) Ufficio relazioni con il Pubblico (URP);

b) Centri per l'Impiego del Piemonte;

c) Cassaintegrati;

d) Sportelli regionali presso le Province del Piemonte e la Città Metropolitana di Torino;

e) Difensore Civico.

8. Al fine di indennizzare lo svolgimento delle seguenti attività, è riconosciuta l'indennità di disagio giornaliera di € 6,00, al personale regionale, addetto:

a) al servizio di prima accoglienza dei visitatori e di sorveglianza svolto presso le sedi regionali (uscieri e custodi); per l'attività di coordinamento degli uscieri e commessi d'aula del Consiglio regionale l'indennità è maggiorata di ulteriori € 3,00;

b) al rapporto con l'utenza svolta dagli addetti al centralino; per l'attività di coordinamento dei centralinisti l'indennità è maggiorata di ulteriori € 3,00;

c) al magazzino, in considerazione dell'impegno fisico richiesto e per le peculiarità delle mansioni;

d) al servizio di pronta reperibilità della Protezione civile (indennità non attribuibile nelle giornate per le quali viene corrisposta l'indennità di reperibilità).

9. Al fine di indennizzare i dipendenti che svolgono, anche in telelavoro o lavoro agile, la propria attività presso l'Ufficio Master RAP della Giunta regionale e del Consiglio regionale, che prevede il rispetto di scadenze mensili, secondo il calendario predisposto dal CSI, per esigenze di funzionalità dei servizi relativi alle attività di acquisizione, elaborazione, consolidamento dei dati inerenti le presenze/assenze, nonché le attività afferenti alla gestione economica dei dati di variazione sugli stipendi mensili, inerenti l'inquadramento previdenziale, economico e fiscale, viene riconosciuta l'indennità di disagio giornaliera di € 6,00;

10. E' riconosciuta l'indennità di disagio giornaliera di € 10,00 al personale che abbia assicurato la propria attività presso le sedi della Unità di Crisi, costituita per l'emergenza sanitaria da Covid-19.

11. E' riconosciuta, fino alla cessazione del servizio, l'indennità di disagio giornaliera di € 10,00 al personale regionale, anche in telelavoro o lavoro agile, individuato a seguito di specifica ricerca di

omissis

omissis
omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

5

professionalità interna, per lo svolgimento delle attività relative al c.d. **numero verde Covid-19**, secondo le rotazioni e coperture orarie previste e necessarie per lo svolgimento del servizio stesso.

12. E' riconosciuta l'indennità di rischio giornaliera di € **1,80** al personale addetto:

a) alla guida degli automezzi per ogni giorno di effettivo svolgimento dell'attività, sino al raggiungimento del limite massimo di € 360,00 annui.

13. E' riconosciuta l'indennità di rischio giornaliera di € **6,00** al personale addetto:

a) al Centro stampa della Giunta regionale e del Consiglio regionale, in considerazione dell'attività con macchine che creano microclima sfavorevole, del lavoro in piedi e della movimentazione carichi di media dimensione;

b) in via continuativa alle attività di archivista presso archivi regionali esclusivamente cartacei di grandi dimensioni;

c) in via continuativa alla guida di automezzi (indennità non attribuibile agli autisti ai quali viene riconosciuta l'indennità mensile di cui all'art. 8 del presente contratto integrativo).

14. Le indennità di cui al presente articolo non possono essere attribuite per un numero di giorni inferiore a dieci nell'anno.

Art. 7

Indennità per specifiche responsabilità (art. 70-quinquies, commi 1 e 2, del CCNL 2016-2018)

1. Le indennità per specifiche responsabilità, di cui all'art. 70-quinquies, commi 1 e 2 del CCNL 2016-2018, sono riconosciute al personale a tempo indeterminato di categoria B, C e D che non risulti incaricato di posizione organizzativa, cui siano stati assegnati degli incarichi di rilevante complessità, tali da implicare una differenziazione significativa di responsabilità rispetto ai compiti ordinariamente svolti.

2. Ai fini dell'individuazione e dell'attribuzione delle indennità per specifiche responsabilità si individuano di seguito i criteri da seguire, facendo riferimento:

- all'autonomia (o al grado di autonomia) nello svolgimento dell'incarico;
- alla responsabilità in relazione agli obiettivi da perseguire e agli impegni richiesti dall'incarico;
- alla responsabilità derivante dal coordinare un gruppo di lavoro;
- alla responsabilità che implica la partecipazione a un gruppo qualificato chiamato a compiti specifici che non possono essere svolti da altri;
- alla responsabilità derivante dalla complessità dell'incarico, dal punto di vista relazionale e di contatto con utenti interni ed esterni.

3. In applicazione dei criteri di cui al comma 2) si individuano le seguenti tipologie:

a) incarichi implicanti responsabilità in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in relazione al ruolo, per i quali sono riconosciute le seguenti indennità:

- componente ordinario squadra di sicurezza € 600,00;
- componente coordinatore squadra di sicurezza della Giunta regionale € 750,00;
- componente coordinatore squadra di sicurezza del Consiglio € 1.200,00;
- RSPP del Consiglio regionale € 1.200,00;

b) incarichi implicanti compiti di responsabilità agli addetti agli uffici per le relazioni con il pubblico, per i quali è riconosciuta un'indennità annua di € 350,00;

c) incarichi implicanti specifiche responsabilità affidate al personale addetto ai servizi di protezione civile, per i quali è riconosciuta un'indennità annua di € 350,00;

d) incarichi implicanti specifiche responsabilità affidate al personale preposto all'attività di informazione e assistenza all'utenza nell'accesso alle procedure di conciliazione, di definizione e d'urgenza nella piattaforma ConciliaWeb, svolte anche in telelavoro o lavoro agile, nell'ambito

delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche, per i quali è riconosciuta un'indennità annua di € 545,00. I compensi relativi a tale indennità sono finanziati con somme attribuite dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) e figurano all'interno delle risorse per il salario accessorio;

e) incarichi implicanti specifiche responsabilità affidate al personale impiegato per l'esposizione del gonfalone, di rilievo istituzionale e che attiene all'immagine dell'Ente, per i quali è riconosciuta un'indennità pari a € 550,00 e pari a € 3.000,00 in relazione rispettivamente al ruolo del Consiglio o della Giunta. In caso di necessità il massimale delle ore straordinarie a pagamento previste dal contratto può essere aumentato di ulteriori 30 ore;

f) incarichi implicanti specifiche responsabilità affidate a personale specializzato e professionalmente formato impiegato nelle attività di supporto e assistenza strettamente connesse con il funzionamento delle sedute d'Aula del Consiglio regionale, caratterizzate da frequenza ed intensità di coinvolgimento nello svolgimento della prestazione e complessità della stessa, per i quali è riconosciuta un'indennità di € 1.500;

g) incarichi implicanti specifiche responsabilità affidate a personale specializzato e professionalmente formato impiegato nelle attività di supporto e assistenza direttamente connesse con il funzionamento delle sedute d'Aula del Consiglio regionale, caratterizzate da frequenza di coinvolgimento nello svolgimento della prestazione e complessità della stessa, per i quali è riconosciuta un'indennità di € 1.000;

h) incarichi implicanti specifiche responsabilità affidate a personale specializzato e professionalmente formato impiegato nelle attività di supporto e assistenza indirettamente connesse con il funzionamento delle sedute d'Aula del Consiglio regionale, in ragione della complessità della prestazione, per i quali è riconosciuta un'indennità di € 500

i) incarichi implicanti specifiche responsabilità affidate a personale specializzato e professionalmente formato impiegato in funzioni ispettive e/o di vigilanza per le quali è riconosciuta un'indennità di € 800, € 1.200, € 1.600, € 2.000, rispettivamente secondo lo svolgimento delle seguenti attività:

- di accertamento di illeciti amministrativi (svolto anche in telelavoro o lavoro agile) con effetti sanzionatori; di auditor nell'ambito delle funzioni di "audit dei fondi europei";
- di redazione di verbali in seguito a sopralluoghi;
- di redazione di verbali e trasmissione, ove necessario, all'autorità giudiziaria;
- di agente e/o ufficiale di polizia giudiziaria;

l) incarichi implicanti specifiche responsabilità affidate al personale impiegato a supporto dell'attività defensionale svolta dagli avvocati del Settore "Avvocatura regionale": € 1.000 per il personale di categoria B, € 1.200 per il personale di categoria C ed € 1.500 per il personale di categoria D senza posizione organizzativa.

4. Le indennità di specifica responsabilità sono riconosciute al personale, formalmente individuato e incaricato, che comunque sia stato presente in servizio per un periodo pari ad almeno 6 mesi (183 giorni solari). Costituiscono servizio, oltre ai giorni di presenza in sede, anche le assenze, congedi o aspettative che contribuiscono alla maturazione dell'anzianità. Le indennità sono parametrare alla percentuale di part-time e sono erogate l'anno successivo a consuntivo, fatta eccezione per quelle di cui alle lettere e), f), g), h) che possono essere erogate trimestralmente, in misura non superiore ai limiti previsti dal CCNL 2016-2018.

Art. 8

Indennità al personale addetto alla guida degli automezzi in dotazione ai componenti della Giunta regionale e dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio

1. Al personale addetto alla guida degli automezzi in dotazione ai componenti della Giunta regionale e dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, in applicazione dell'art. 1, comma 8

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

7

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

bis della Legge regionale n. 39 del 1° dicembre 1998, viene corrisposta un'indennità in dodici mensilità, sostitutiva dei compensi per lavoro straordinario e per attività svolte in condizioni particolarmente disagiate così come definito nell'allegato 4 al presente Contratto per farne parte integrante e sostanziale.

Capo III

Valorizzazione del merito e della produttività

Art. 9

Premi correlati alla *performance*

1. In relazione a quanto previsto dall'art. 67, comma 5, lett. b) CCNL 21.5.2018 e a fronte degli obiettivi attribuiti per l'anno di riferimento, il fondo viene integrato con apposite risorse variabili correlate al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente.

2. Le risorse destinate annualmente all'incentivazione della produttività dei dipendenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68, comma 3 del CCNL vigente, sono erogate in applicazione del sistema di valutazione e in relazione al raggiungimento degli obiettivi e alla qualità della *performance* individuale.

3. Il sistema premiante prevede un'attribuzione a cascata degli obiettivi, in stretto collegamento con quanto previsto dal Piano integrato di attività ed organizzazione rispettivamente della Giunta regionale e del Consiglio regionale; questi ultimi, infatti, ricomprendono gli indirizzi strategici e prioritari, che vengono attribuiti come obiettivi anche di mantenimento ai direttori e, a cascata, tramite la procedura piani di lavoro, al personale dirigenziale e delle categorie.

Art. 10

Correlazione tra compensi professionali degli avvocati e retribuzione di risultato

1. Ferma restando l'attribuzione dei compensi professionali per l'anno 2022 agli avvocati del Settore Avvocatura, la retribuzione di risultato spettante è attribuita, ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera j) CCNL 21/05/2018, nella misura massima del 20% della quota teorica.

Art. 11

Differenziazione del premio individuale

1. Le parti convengono di confermare, per il 2022, l'applicazione dell'istituto di differenziazione del premio individuale di cui all'art. 69 del CCNL 2016-2018, introdotto nel contratto integrativo del 2019, con i medesimi importi teorici individuali, attribuendolo al 15% del personale non titolare di posizione organizzativa, che abbia conseguito le valutazioni più elevate (almeno punti 100 – 100 – 46 o equivalenti in relazione al sistema di valutazione).

Art. 12

Personale con contratto di lavoro a tempo determinato

1. Le parti concordano di distribuire il "premio di produttività per l'anno 2022" anche al personale assunto con contratto a tempo determinato almeno pari ad un anno, così come disposto dalla D.G.R 7-4460 del 29 dicembre 2021, che modificava il Sistema di valutazione vigente, approvato con D.G.R. n. 24-5937 del 10.5.2013.

2. Al personale assunto a tempo indeterminato a seguito di procedura concorsuale nel corso del 2022, precedentemente in servizio con rapporto a tempo determinato e in assenza di soluzione di continuità, la produttività viene corrisposta per l'intero anno.

Art. 13
Distribuzione risorse stabili non utilizzate nell'anno 2021

1. Le parti concordano di impiegare una quota del Fondo delle risorse decentrate dell'anno 2021 non utilizzate e confluite nel fondo anno 2022, per l'ammontare di € 1.200.000,00, destinata ad incrementare le premialità previste dal sistema di valutazione della *performance* in essere, per l'erogazione ai dipendenti delle categorie A, B, C e D non titolari di posizione organizzativa per un importo teorico, da riproporzionarsi in esito ai risultati ottenuti e da riferirsi al solo 2022, di € 700,00 lordi pro capite, quale misura di sostegno economico al reddito in questo periodo storico che vede un incremento significativo dell'inflazione e dei costi dell'energia a carico delle famiglie italiane.

Letto, confermato e sottoscritto

Torino, 11 novembre 2022

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

Il Direttore della Direzione *Il Direttore della Direzione della Giunta regionale - (Presidente della delegazione)*
Paolo FRASCISCO *Firmato in originale*

Il Direttore della Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi Informativi e Organismi di garanzia
Michele PANTE' *Firmato in originale*

La Dirigente del Settore Gestione giuridica ed economica del personale
Francesca RICCIARELLI *Firmato in originale*

Il Dirigente del Settore Organizzazione
Andrea DE LEO *Firmato in originale*

Il Dirigente del Settore Sviluppo e Capitale umano
Marco BRANDOLINI *Firmato in originale*

La Dirigente del Settore Trattamento economico consiglieri, personale e organizzazione
Carla MELIS *Firmato in originale*

DELEGAZIONE SINDACALE

RSU *Firmato in originale*

Firmato in originale

Firmato in originale *Firmato in originale*

Firmato in originale

Firmato in originale

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

CGIL *Firmato in originale*

CISL *Firmato in originale*

UIL *Firmato in originale*

CSA *Firmato in originale*

Allegato 1)	
FONDO RISORSE DECENTRATE 2022	
<i>Risorse stabili</i>	importi
Unico importo consolidato anno 2017- (Art. 67 c.1 CCNL 2016-18)	€ 21.454.093,00
Art. 67 comma 2 lett. a): incremento di € 83,20 per il personale in servizio al 31.12.2015	€ 207.501,00
Art. 67 comma 2 lett. b): adeguamento PEO nuovi stipendi	€ 300.705,00
Art. 67 comma 2 lett. c): R.I.A. cessati anno 2021	€ 138.859,00
Art. 67 comma 2 lett. c): R.I.A. cessati anni precedenti	€ 447.836,00
Art. 67 comma 2 lett. e): fondo ex art. 1, comma 96 lett. a) L.56/2014 (personale trasferito ex L.R. 23/2015)	€ 4.366.916,00
Art. 67 comma 2 lett. e): art. 1 comma 800 L. 205/2017	€ 4.259.309,00
Art. 67 comma 2 lett. e): personale C.P.I.	€ 3.638.467,00
Art. 67 comma 2 lett. e): personale A.R.A.I.	€ 159.948,00
a dedurre p.o. e a.p. passate in bilancio	€ 18.336.228,00
TOTALE RISORSE STABILI	€ 16.637.406,00

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

FONDO RISORSE DECENTRATE 2022	
<i>Risorse variabili soggette al limite</i>	
Art. 67 comma 3 lett.c): art. 1 comma 8 bis L.R. 39/1998	€ 363.172,00
Art. 67 comma 3 lett.d): R.I.A. in corso d'anno	€ 25.859,00
Art. 67 comma 4: Integrazione 1,2% monte salari 1997 (ex art. 15, C.2, CCNL 1998-2001)	€ 665.372,00
Art. 67 comma 5 lett.b): conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento (ex art. 15 c. 5) CCNL 1998/2001)	€ 13.250.000,00
<i>Totale Risorse variabili soggette al limite</i>	€ 14.304.403,00
<i>Risorse variabili NON soggette al limite</i>	
Somme non utilizzate anno 2021	€ 1.874.739,00
Art. 67 comma 3: economie fondo ore straordinarie anno 2021	€ 155.406,00
Quote per la progettazione (art. 92 D.LGS. 163/2006)	
Incentivi funzioni tecniche (art. 113 D.LGS. 50/2016)	€ 168.482,00
Compensi professionali legali per sentenze favorevoli (art. 9 L.114/2014)	€ 440.000,00
Sponsorizzazioni, accordi di collaborazione, compensi ISTAT, ecc. (art. 43 L. 449/1997)	€ 25.000,00
<i>Totale Risorse variabili NON soggette al limite</i>	€ 2.663.627,00
TOTALE RISORSE VARIABILI	€ 16.968.030,00
TOTALE risorse	€ 33.605.436,00

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

ALL 2

IMPIEGHI 2022

RISORSE 2022

€ 33.605.436

fondo progressioni economiche € 12.500.000

indennità ex VIII Q.F. € 26.000

ind.comparto (quota b) € 2.100.000

produttività € 15.632.782

resti da stabili fondo 2021 – utilizzo 1.200.000

specifiche responsabilità (gonfalone, aula, vigilanza, squadre sicurezza ecc.) € 500.000

turno e reperibilità € 350.000

rischio, disagio € 300.000

disp. Legge(art.1,comma 8 bis L.R. 39/98) € 363.172

sentenze favorevoli € 440.000

incentivi funzioni tecniche (D.lgs.163/06)

incentivi funzioni tecniche (d.lgs. 50/16) € 168.482

sponsorizzazioni € 25.000

TOTALE € 33.605.436

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis
omissis

omissis

Criteria Progressioni Economiche Orizzontali

PUNTEGGI		
	Esperienza maturata negli ambiti professionali di riferimento	Impegno e qualità della prestazione individuale con riferimento alle valutazioni del triennio precedente la selezione
da A1 a A2	max 40 punti	max 60 punti
da A2 a A3	max 40 punti	max 60 punti
da A3 a A4	max 40 punti	max 60 punti
da A4 a A5	max 40 punti	max 60 punti
da A5 a A6	max 40 punti	max 60 punti
da B1 a B2	max 40 punti	max 60 punti
da B2 a B3	max 40 punti	max 60 punti
da B3 a B4	max 40 punti	max 60 punti
da B4 a B5	max 40 punti	max 60 punti
da B5 a B6	max 40 punti	max 60 punti
da B6 a B7	max 40 punti	max 60 punti
da B7 a B8	max 40 punti	max 60 punti
da C1 a C2	max 40 punti	max 60 punti
da C2 a C3	max 40 punti	max 60 punti
da C3 a C4	max 40 punti	max 60 punti
da C4 a C5	max 40 punti	max 60 punti
da C5 a C6	max 40 punti	max 60 punti
da D1 a D2	max 40 punti	max 60 punti
da D2 a D3	max 40 punti	max 60 punti
da D3 a D4	max 40 punti	max 60 punti
da D4 a D5	max 40 punti	max 60 punti
da D5 a D6	max 40 punti	max 60 punti
da D6 a D7	max 40 punti	max 60 punti

Criteria di ammissione ed esclusione

Per poter partecipare alla selezione occorre essere in servizio da almeno 24 mesi nella posizione economica orizzontale precedente a quella oggetto della selezione alla data di decorrenza. (Art. 16 CCNL 21.5.2018)

Dalle selezioni è escluso il personale che:

- abbia ricevuto per l'anno precedente a quello di riferimento della selezione la valutazione di "scarso"
- nel biennio precedente la data della selezione sia stato destinatario di sanzioni disciplinari superiori al richiamo scritto
- nel triennio precedente la selezione abbia subito condanne penali anche a seguito di patteggiamento.

Esperienza maturata negli ambiti professionali di riferimento

Per quanto riguarda il punteggio relativo all'esperienza maturata negli ambiti professionali di riferimento le frazioni di servizio superiori a 15 giorni vengono valutate a mese intero, quelle pari o inferiori a 15 giorni vengono trascurate.

Si valuta prioritariamente il servizio nella categoria di appartenenza

Valutazione

La valutazione annuale individuale è riferita al triennio precedente la selezione.

Per i dipendenti non valutabili, in quanto assenti per mandato amministrativo o per distacco o per aspettativa sindacale non retribuita, la valutazione da considerare è quella media per il personale della posizione economica corrispondente, assegnato alle Direzioni competenti in materia di personale di ciascun ruolo. Non rientrano in questa fattispecie i "distaccati" transitati ai sensi della LR 23/15 e LR 7/2018

Per i dipendenti non valutabili, in quanto assenti a causa di congedi parentali, malattia o congedi che maturano anzianità si pondera la valutazione media espressa per i dipendenti di pari categoria presso la Direzione di appartenenza.

Per l'attribuzione del punteggio relativo al fattore valutazione individuale (qualità della performance) la corrispondenza delle valutazioni correlata ai punteggi numerici individuati dal sistema di valutazione vigente utilizzato dal 2013 è la seguente: I) da 44 a 48 ottimo, II) da 38 a 43 buono, III) da 25 a 37 medio, IV) da 0 a 24 scarso.

Per il personale trasferito si provvederà ad omogeneizzare le valutazioni attribuite dai rispettivi Enti di provenienza.

Le graduatorie, uniche per i ruoli di Giunta e di Consiglio, vengono formulate da apposite commissioni nominate con determinata dirigenziale e formate da componenti dei ruoli della Giunta e del Consiglio regionale.

Nelle graduatorie sono inseriti con priorità i dipendenti che hanno effettuato, dal 2016, una sola progressione economica.

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

Pagina 1

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

CRITERI

PROGRESSIONE A1-A2; A2-A3; A3-A4; A4-A5; A5-A6		
somma punti totale esperienza max 40		totale punti Valutazione max 60
Punti 3 per anno categoria A1-A5 fino a concorrenza punteggio max		SCARSO - 0 MEDIO - 10 BUONO - 15 OTTIMO - 20
PROGRESSIONI B1-B2; B2-B3		
somma punti totale esperienza max 40		totale punti Valutazione max 60
punti 1 per anno categoria A max 5 anni	punti 4 per anno categoria B1+B2 fino a concorrenza punteggio max	SCARSO - 0 MEDIO - 10 BUONO - 15 OTTIMO - 20
PROGRESSIONI B3-B4; B4-B5; B5-B6; B6-B7		
somma punti totale esperienza max 40		totale punti Valutazione max 60
punti 1 per anno categoria A max 5 anni	punti 3 per anno categoria B1+B2 max 5 anni	punti 3,5 per anno B3+B4+B5+B6 fino a concorrenza punteggio max
		SCARSO - 0 MEDIO - 10 BUONO - 15 OTTIMO - 20
PROGRESSIONE B7-B8		
somma punti totale esperienza max 40		totale punti Valutazione max 60
Punti 2 per anno B1+B2 fino a 10 anni	punti 3 per anno B3+B4+B5+B6 fino a concorrenza punteggio max	SCARSO - 0 MEDIO - 10 BUONO - 15 OTTIMO - 20
PROGRESSIONI C1-C2; C2-C3		
somma punti totale esperienza max 40		totale punti Valutazione max 60
punti 2 per anno categoria B fino a 10 anni	punti 3 per anno categoria C fino a concorrenza punteggio max	SCARSO - 0 MEDIO - 10 BUONO - 15 OTTIMO - 20
PROGRESSIONE C3 - C4		
somma punti totale esperienza max 40		totale punti Valutazione max 60
punti 1,5 per anno categoria B fino a 10 anni	punti 3 per anno categoria C fino a concorrenza punteggio max	SCARSO - 0 MEDIO - 10 BUONO - 15 OTTIMO - 20
PROGRESSIONE C4-C5; C5-C6		
somma punti totale esperienza max 40		totale punti Valutazione max 60
punti 3 per anno categoria C fino a concorrenza punteggio max		SCARSO - 0 MEDIO - 10 BUONO - 15 OTTIMO - 20
PROGRESSIONI D1-D2; D2-D3		
somma punti totale esperienza max 40		totale punti Valutazione max 60
punti 1,5 per anno categoria C fino a 10 anni	punti 3 per anno categoria D1+D2 fino a concorrenza punteggio max	SCARSO - 0 MEDIO - 10 BUONO - 15 OTTIMO - 20
PROGRESSIONE D3-D4; D4-D5; D5-D6; D6-D7		
somma punti totale esperienza max 40		totale punti Valutazione max 60
punti 1 per anno categoria D1+D2 fino a 10 anni	Punti 1,5 per anno categoria D3+D4+D5+D6 fino a concorrenza punteggio max	SCARSO - 0 MEDIO - 10 BUONO - 15 OTTIMO - 20

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

Indennità al personale addetto alla guida degli automezzi in dotazione ai componenti della Giunta regionale e dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio

1. Il servizio di guida degli automezzi regionali per gli amministratori viene effettuato da un nucleo di autisti; gli stessi, nei periodi in cui non prestano tale servizio, svolgono la loro attività a disposizione dell'autocentro. Gli autisti che già prestavano servizio a settimane alterne presso sedi periferiche, prestano la loro attività, quando non addetti ad attività di guida per gli amministratori, presso le stesse sedi e in caso di specifiche esigenze organizzative presso l'autocentro.
2. Durante le settimane di servizio a disposizione dell'autocentro, l'orario di lavoro effettivo degli autisti assegnati agli Amministratori non può essere superiore a 36 ore, salvo casi eccezionali.
3. Il servizio presso l'autocentro del Consiglio regionale viene garantito dagli autisti del nucleo mediante opportuna articolazione degli orari e ottimizzazione dei servizi dal responsabile.
4. Ai sensi dell'art. 1, comma 8 bis, della L.R. 39/1998 l'indennità è sostitutiva, per tutti i componenti del nucleo, dei compensi per lavoro straordinario e per attività particolarmente disagiate, per i mesi di effettiva assegnazione al nucleo, con un importo mensile erogato per dodici mensilità nel mese di competenza, di valore variabile rispetto alle quantità di ore prestate oltre l'orario ordinario, come sotto indicato.

5. L'indennità è corrisposta con i seguenti limiti:

	ORE PRESTATE OLTRE L'ORARIO ORDINARIO	INDENNITA' ANNUA LORDA	INDENNITA' FISSA MENSILE LORDA
1	da 150 a 249 ore annue	€ 4.800,00	€ 400,00
2	da 250 a 399 ore annue	€ 7.800,00	€ 650,00
3	da 400 a 449 ore annue	€ 10.680,00	€ 890,00
4	da 450 a 499 ore annue	€ 12.000,00	€ 1.000,00
5	da 500 a 549 ore annue	€ 14.400,00	€ 1.200,00
6	da 550 a 599 ore annue	€ 15.108,00	€ 1.259,00
7	da 600 a 629 ore annue	€ 15.696,00	€ 1.308,00
8	da 630 a 700 ore annue	€ 16.896,00	€ 1.408,00
9	> 700 ore annue	€ 17.724,00	€ 1.477,00

6. L'indennità fissa mensile non subisce detrazioni in caso di assenze di breve durata, quali permessi orari o permessi retribuiti previsti dai contratti collettivi, o per assenze dovute a ferie o riposi compensativi di lavoro domenicale o infortunio per causa di servizio.

7. L'indennità è sospesa, oltre che nei casi di assenze non retribuite, anche per assenze retribuite continuative di durata superiore a trenta giorni. In caso di sospensione temporanea o di ritiro della patente l'indennità viene detratta in trentesimi per il periodo di sospensione. Al rientro in servizio è attribuita l'indennità corrispondente al numero di ore prestate oltre l'orario ordinario.

omissis

omissis

omissis

omissis

1

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

8. In caso di cessazione dell'attività di conduzione di automezzi da parte di uno dei componenti del nucleo, l'indennità mensile è attribuita nel mese di cessazione se il servizio è stato svolto per almeno 16 giorni. L'indennità spettante è attribuita con le stesse modalità se il dipendente è essere assegnato al nucleo in corso di mese.

9. Nel caso in cui l'autista passi in corso di mese stabilmente da un servizio continuativo ad uno discontinuo, o viceversa, è corrisposta l'indennità che compete per il periodo di servizio prevalente di almeno 16 giorni; in caso di prevalenza di servizio discontinuo si attribuisce l'indennità della fascia corrispondente.

10. Nel caso di nuovi ingressi nel nucleo di autisti è attribuita la fascia di competenza dal mese di inizio calcolando il computo in dodicesimi.

11. In caso di cessazione dal servizio in corso di anno per dimissioni o collocamento a riposo all'autista viene è attribuita in dodicesimi l'indennità di competenza annuale spettante in relazione al valore orario medio mensile raggiunto.

12. All'inizio di ciascun anno, viene attribuita l'indennità di € 890,00 agli autisti che nell'anno precedente hanno prestato servizio continuativo presso gli Amministratori per più di sei mesi; agli autisti che non rientrano nelle condizioni sopra citate, all'inizio di ciascun anno viene attribuito il compenso di € 400,00.

13. Nel corso dell'anno, al raggiungimento del numero di ore prestate, riferite alla fascia superiore, secondo la tabella di cui al comma 5, è riconosciuta l'indennità corrispondente alla fascia raggiunta.

14. L'attività di guida è prestata dall'autista fino ad un massimo di 9 ore giornaliere, nell'ambito delle quali la guida continuativa non può superare le 4,30 ore; dopo tale periodo, l'autista deve usufruire di 45 minuti di riposo, o, in alternativa di 3 periodi di 15 minuti ciascuno nell'ambito delle 4,30 ore sopra indicate.

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

omissis

2

omissis

omissis

omissis

Delibera n. 278/2022 - Cl. 4.4.4.3

Oggetto: AUTORIZZAZIONE ALL'ASSUNZIONE DI UN INCARICO DI PRESIDENTE DI COMMISSIONE D'ESAME DI UN CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DA PARTE DEL DOTTOR CORRADO ZANOTTI A FAVORE DEL SETTORE STANDARD FORMATIVI E ORIENTAMENTO PERMANENTE DELLA REGIONE PIEMONTE QUALE PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE D'ESAME (N. RP/TO/694/1431), PRESSO L'AGENZIA FORMATIVA "AGENZIA L'ESTETICA S.R.L. IMPRESA SOCIALE" TORINO, AI SENSI DELLA L.R. N. 10/89 E DEL D.LGS. N. 165/2001. (CM/LR)

L'anno 2022, il giorno 20 dicembre alle ore 15.07 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

O M I S S I S

AUTORIZZAZIONE ALL'ASSUNZIONE DI UN INCARICO DI PRESIDENTE DI COMMISSIONE D'ESAME DI UN CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DA PARTE DEL DOTTOR CORRADO ZANOTTI A FAVORE DEL SETTORE STANDARD FORMATIVI E ORIENTAMENTO PERMANENTE DELLA REGIONE PIEMONTE QUALE PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE D'ESAME (N. RP/TO/694/1431), PRESSO L'AGENZIA FORMATIVA "AGENZIA L'ESTETICA S.R.L. IMPRESA SOCIALE" TORINO, AI SENSI DELLA L.R. N. 10/89 E DEL D.LGS. N. 165/2001. (CM/LR)

Richiamata la Circolare prot. n. 20373 del 20.10.2022: "Circolare n. 680/2021 Pubblicazione delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza in relazione al rapporto tra pubblicazione e privacy. Aggiornamento ed indicazioni operative.";

Premesso che, con nota prot. 24079 del 05.12.2022, il dottor Corrado Zanotti (funzionario in servizio presso il settore "Patrimonio, Provveditorato, Bilancio e Ragioneria" della Direzione "Amministrazione, Personale, Sistemi Informativi e Organismi di Garanzia" del Consiglio regionale del Piemonte), ha chiesto, ai sensi dell'art. 53, c. 10 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni) e della legge regionale n. 10 del 23 gennaio 1989 (Disciplina delle situazioni di incompatibilità con lo stato di dipendente regionale), di essere autorizzato allo svolgimento delle funzioni di Presidente della Commissione d'esame (n. RP/TO/694/1431) presso "AGENZIA L'ESTETICA S.R.L. IMPRESA SOCIALE" - Via Vandalino, 92 - Torino, le cui prove finali si terranno nella giornata del 19 dicembre 2022, relativamente al seguente corso:
CORSO B303 2022 15 0 - Prevenzione dei rischi sanitari connessi alle attività di tatuaggio, piercing e trucco permanente (Id. Attività 2552442);

Considerato che, come risulta dalla richiesta del dottor Zanotti, nonché dalla nota del Settore Standard formativi e Orientamento permanente della Regione Piemonte, allegata alla medesima richiesta, l'incarico prevede un compenso il cui ammontare è agli atti dell'ufficio;

Preso atto che il dottor Zanotti risulta essere nell'elenco degli idonei a svolgere le funzioni di Presidente delle commissioni esaminatrici, approvato con determinazione dirigenziale n. 380 del 23.7.2013 della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro - Settore Standard Formativi della Regione Piemonte, in materia formativa professionale di cui all'art. 59 della legge regionale n. 22 del 6 agosto 2009 (*Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2009*);

Evidenziato che la normativa in materia di impieghi e incarichi affidabili ai dipendenti pubblici che qui interessa è la seguente:

- a) art. 1, c. 3 della l.r. 23 gennaio 1989, n. 10 in base al quale: l'assunzione da parte del dipendente regionale di incarichi o l'effettuazione di prestazione di lavoro a favore di terzi deve essere autorizzata, valutata la compatibilità rispetto all'osservanza dell'orario di lavoro e agli interessi della Regione, e verificata l'assenza di situazioni conflittuali rispetto alle funzioni esercitate dallo stesso nell'ambito dell'Amministrazione regionale;
- b) d.lgs. n. 165/2001 in base all'art. 53 stabilisce: "le pubbliche amministrazioni e i soggetti privati non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi";
- c) l.r. n. 23/2008 che in forza dell'art. 16, lett. e) demanda: alla competenza degli organi di direzione politico amministrativa l'emanazione degli atti di autorizzazione a dipendenti regionali per incarichi esterni;

Ricordato che debbono essere rispettati anche nell'esercizio dell'attività extra lavorativa i principi espressi nel Codice di comportamento del personale del Consiglio regionale del Piemonte approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 9 del 12 febbraio 2014 "Adozione del Codice di comportamento del Consiglio regionale" e da ultimo aggiornato con D.U.P. n. 204 del 29 dicembre 2020 "Modifiche al Codice di comportamento del personale del Consiglio regionale approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 100/2019";

Considerato che l'Ufficio di Presidenza ha disciplinato, con il proprio provvedimento deliberativo n. 124 del 26 novembre 2015 Misura 3.3 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione presso le Strutture del Consiglio regionale anni 2015-2017 "Criteri di indirizzo del processo di gestione delle autorizzazioni in materia di incarichi extra lavorativi a favore dei dipendenti del Consiglio regionale del Piemonte", il processo decisionale sotteso alla materia degli incarichi vietati procedendo anche a una revisione organica della materia, approvando a tal fine il documento allegato contenente i criteri d'indirizzo del processo di gestione delle autorizzazioni in materia di incarichi extralavorativi a favore dei dipendenti del Consiglio regionale;

Considerato, altresì, che, in relazione all'attività oggetto della richiesta del dottor Zanotti il Responsabile della Direzione di appartenenza del medesimo ha valutato l'assenza di conflitti d'interesse nonché di elementi d'interferenza con il regolare svolgimento dell'attività d'ufficio, così come risulta dalla scheda prot. n. 24351 del 07.12.2022, debitamente compilata così come previsto dal documento contenente i criteri di indirizzo del processo di gestione delle autorizzazioni in materia di incarichi extralavorativi a favore dei dipendenti del Consiglio regionale adottato con la D.U.P. n. 124 del 26 novembre 2015;

Ritenuto che nella fattispecie sussistano i requisiti previsti dalla legge per la concessione dell'autorizzazione di cui trattasi;

Richiamata la D.G.R. n. 12-4842 del 3 aprile 2017 (Incarichi esterni dei dipendenti regionali - Direttive agli uffici in merito agli incarichi vietati, a limiti e procedure autorizzative. Revoca D.G.R. 23-734 del 5.12.2014);

Dato atto che, lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio, oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza, così come previsto dal comma 3, art. 3 della l. n. 10/89;

Dato, altresì, atto che, ai sensi del comma 4 del medesimo art. 3, l'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta per il dipendente il diritto a percepire il compenso eventualmente corrisposto, che sarà liquidato da AGENZIA L'ESTETICA S.R.L. IMPRESA SOCIALE - Via Vandalino, 92 - Torino, direttamente al dipendente;

Evidenziato che l'art. 11 del Regolamento interno del Consiglio regionale del Piemonte prevede che sia l'Ufficio di Presidenza ad adottare i provvedimenti di competenza relativi al personale del Consiglio nell'ambito dello Statuto e delle leggi;

Evidenziato, inoltre, che l'autorizzazione è valida per la giornata del 19 dicembre 2022;

Tutto ciò premesso e considerato;

Visti gli articoli 1 e 3 della l.r. n. 23.1.1989, n. 10;

Visto l'art. 53 del d.lgs. del 30.3.2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche);

Vista la l.r. n. 23 del 28 luglio 2008;

Vista la D.U.P. n. 9 del 12 febbraio 2014;

Vista la D.U.P. n. 100 del 6 giugno 2019;

Vista la D.U.P. n. 204 del 29 dicembre 2020;

L'Ufficio di Presidenza, **unanime**,

DELIBERA

1. di autorizzare ai sensi della normativa richiamata in premessa, a favore del dottor Corrado Zanotti l'assunzione di un incarico nei confronti del Settore Standard formativi e Orientamento permanente della Regione Piemonte quale Presidente della commissione d'esame (n. RP/TO/694/1431), presso AGENZIA L'ESTETICA S.R.L. IMPRESA SOCIALE - Via Vandalino, 92 - Torino per le prove relative al corso indicato dettagliatamente in premessa che si svolgeranno nella giornata del 19 dicembre 2022;

2. di dare atto che l'incarico in questione comporta il diritto a percepire il compenso agli atti dell'ufficio, che sarà liquidato direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia agli uffici del Consiglio regionale delle somme erogate a tale titolo.

Delibera n. 279/2022 - Cl. 1.17.2.2

Oggetto: SETTORE ORGANISMI CONSULTIVI, OSSERVATORI. CONSULTA FEMMINILE REGIONALE DEL PIEMONTE - MODIFICAZIONE DELLA COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA FEMMINILE REGIONALE DEL PIEMONTE. (DB/FA)

L'anno 2022, il giorno 20 dicembre alle ore 15.07 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

O M I S S I S

SETTORE ORGANISMI CONSULTIVI, OSSERVATORI. CONSULTA FEMMINILE REGIONALE DEL PIEMONTE - MODIFICAZIONE DELLA COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA FEMMINILE REGIONALE DEL PIEMONTE. (DB/FA)

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 5 febbraio 1976 n. 59, che ha istituito la Consulta femminile regionale del Piemonte presso il Consiglio regionale del Piemonte;

Visto il Regolamento della Consulta femminile regionale del Piemonte, approvato dalla Consulta stessa il 16 giugno 2003 e s.m.i.;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 355-7959 del 10 marzo 2004, che ha approvato lo Statuto della Consulta femminile regionale del Piemonte;

Preso atto che con deliberazione n. 147 del 19 settembre 2019 l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha proceduto alla nomina delle componenti la Consulta femminile regionale del Piemonte;

Considerato che con successive deliberazioni è stata modificata l'iniziale composizione dei componenti dell'organismo di cui sopra;

Preso atto che con DUP n. 210 del 20/10/2022 e n. 243 del 17/11/2022 è stata approvata l'attuale composizione della Consulta femminile regionale;

Tenuto conto che sono pervenute alla Consulta femminile regionale del Piemonte le seguenti note acquisite agli atti dalla struttura competente: nota prot. n. 17893 del 14/9/2022 e successiva integrazione prot. n. 18017 del 16/9/2022 con cui l'Associazione La Città delle Donne APS ha richiesto di far parte della Consulta femminile e prot. n. 23012 del 22/11/2022 con cui la stessa Associazione designa quale rappresentante effettiva la Signora Flavia Curti e quale rappresentante supplente la Signora Claudia Leo;

Preso quindi atto dell'**Allegato**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che prevede la nuova composizione della Consulta femminile regionale del Piemonte;

Dato atto che tutti i componenti del suddetto Organismo restano in carica per la durata della legislatura e il loro mandato è gratuito;

L'Ufficio di Presidenza, **unanime**,

DELIBERA

di prendere atto, relativamente alla Consulta femminile regionale del Piemonte, di tutte le comunicazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e di approvare la nuova composizione dell'organismo, così come risultante nell'**Allegato**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

ENTE/CATEGORIA DESIGNANTE	DESIGNATA EFFETTIVA	DESIGNATA SUPPLENTE
Consigliera di Parità	Anna Mantini	
Gruppo Partito Democratico	Rosanna Abbà	Rosa Rita Varallo
Gruppo Lega Salvini Piemonte	Graziella Gaspari	Maria Elena Gandolfi
Gruppo Movimento 5 Stelle	Clizia Nappi	
Gruppo Misto - Movimento 4 Ottobre	Maria Teresa Vetrò	
Gruppo Forza Italia	Manuela Appendino	Romina Lauretta
Gruppo Liberi Uguali Verdi	Suad Omar Sheikh Esahaq	Elena Chinaglia
Gruppo Chiamparino per il Piemonte - Monviso	Anna Luisa Carmagnola	
Gruppo Moderati	Anita Marina Cima	Tarsilla Silvana Ferratello
Gruppo Fratelli d'Italia	Valentina Mihaela Pascal	Marilena Bauducco
Consigliera regionale	Silvana Accossato	
Consigliera regionale	Alessandra Hilda Biletta	
Consigliera regionale	Sarah Disabato	
Consigliera regionale	Francesca Frediani	
Consigliera regionale	Elena Chiorino	
Consigliera regionale	Monica Canalis	
Consigliera regionale	Chiara Caucino	
Consigliera regionale	Letizia Giovanna Nicotra	
Consigliera regionale	Sara Zambaia	
Assessore regionale	Vittoria Poggio	
CGIL Piemonte	Anna Maria Poggio	Gabriella Semeraro
CISL Piemonte	Monica Cat Genova	Bruna Maria Tomasi Cont
UIL Piemonte	Cecilia D'Agostini	Fanny Saggiorato
UGL - Unione Regionale del Piemonte	Silvia Marchetti	Alessandra Abbate
ACLI Piemonte	Liliana Magliano	Mara Ardizio
CIA (CONF. ITALIANA AGRICOLTORI PIEMONTE)	Emanuela Ceruti	Anna Graglia
CNA - Impresa Donna Piemonte	Rossella Calabrò	Rachele Sinico
CONFAGRICOLTURA PIEMONTE	Paola Maria Sacco	Maria Teresa Melchior
CONFAPI PIEMONTE	Paola Leone	Giada Bronzino
CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE	Daniela Biolatto	Anna Oliva
CONFCOMMERCIO PIEMONTE	Federica Fiore	
CONFESERCENTI	Maria Grazia Terzulli	Francesca Sarnataro
CONFINDUSTRIA PIEMONTE	Federica Bruno	Lara Casalini
CASARTIGIANI TORINO	Marinella Ferrari	Francesca Coalova
FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI PIEMONTE	Silvia Beccaria	Lunetta Lo Cacciato
ADOC (ASS. DONNE CAPOFAMIGLIA)	Maria Luisa Ida Dall'Armi	Mariavittoria Colli
AIDDA (ASS. ITALIANA DONNE DIRIGENTI DI AZIENDA)	Cinzia Pecchio	Teresa Nicolini
AIDIA (ASS. DONNE INGEGNERI ED ARCHITETTI)	Antonella Catanese	Emilia Garda
ANDE (ASS. NAZIONALE DONNE ELETTRICI)	Maria Pia Camoletto	Marcella Patrucco
ANDOS (ASS. NAZIONALE DONNE OPERATE AL SENO)	Fulvia Pedani	Patrizia Fantone
APID - IMPRENDITORIALITÀ DONNA	Silvia Maria Ramasso	Raffaella Magnano
ARDP (ARCHIVIO DELLE DONNE IN PIEMONTE)	Anna Cagna	Ferdinanda Vigliani
ASSOCIAZIONE ALMATERRA	Grazia Maria Calvano	Chiara Fortunato
ASSOCIAZIONE VOLONTARIE DEL TELEFONO ROSA	Rossana Giorgis	Maria Rita Scognamillo
CAFT (COMITATO ASSOCIAZIONI FEMMINILI TORINO)	Roberta Negri	

CIF (CENTRO ITALIANO FEMMINILE)	Giovanna Cristina Gado	Luciana Bianchetti
CNDI (CONSIGLIO NAZIONALE DONNE ITALIANE)	Cristina Vernizzi	Cecilia Miccoli
DIVA (DONNE ITALIANE VOLONTARIE ASSOCIATE)	Ornella Toselli	Tina Durando
ASSOCIAZIONE DONNE NEL TURISMO	Caterina Fioritti	Emanuela Galleano
AIEF - ASSOCIAZIONE INFANZIA E FAMIGLIA	Anna De Luca	Simona Donati
FEDERCASALINGHE	Giuliana Cogno Gardini	Nicole Viarengo Piccione
FIDAPA BPW ITALY	Graziella Pizzocaro Camurati	Gabriella Assirelli Giordani
LA CITTÀ DELLE DONNE APS	Flavia Curti	Claudia Leo
MOICA (MOVIMENTO ITALIANO CASALINGHE)	Lucia Rapisarda	Mariarosa Profeta
MONDODIDONNA	Maria Cristina Gasco	Maria Luisa Daddio
SOROPTIMIST	M. Agnese Vercellotti Moffa	Alessandra Fissore
UNIONE DONNE DEL TERZO MILLENNIO	Graziella Panetto	Franca Floreine
YWCA - UCDG (UNIONE CRISTIANA DELLE GIOVANI)	Maria Alessandra Parigi	Lydia Re
ZONTA INTERNATIONAL - CLUB TORINO	Daniela Stramignoni	Francesca Pignatelli